

La lodevole iniziativa a Villafranca Tirrena

“Le viole”, club al femminile contro la violenza sulle donne

Maria Gangemi

VILLAFRANCA TIRRENA

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è stato aperto lo «sportello» della cooperativa «Le viole», un virgulto che combatte la violenza.

Chiara Giorgianni, assessore alle Pari Opportunità della Provincia regionale di Messina, ha partecipato con vigore ed emozione a questa iniziativa, e la sta appoggiando anche a livello di visibilità sul territorio così da creare una rete di solidarietà, visto che «Le viole» hanno deciso di lavorare in tutto il territorio della provincia; Chiara Giorgianni è entrata in sintonia con l'iniziativa e ha offerto un'apertura emotiva che altrove non è stata riscontrata.

La parte artistica è stata curata da Giorgia Di Giovanni che ha lavorato con le allieve della scuola «Studio danza» diretta dalla professoressa Mariangela Bonanno, in modo da creare una serie di scene in cui

sono protagoniste le donne in svariate situazioni: nel primo quadro ci sono bambine che portano arance illuminate come simbolo di speranza e anche della Sicilia; nel secondo quadro ci sono due donne, di cui una ha subito il trauma e l'altra la accoglie; nel terzo quadro c'è una coppia che mima la violenza; nel quarto quadro ci sono varie donne che hanno subito violenza; alla fine entrano le bambine con foulards e campanellini, che rappresentano il futuro fatto di speranza. Il tutto è stato accompagnato dalle musiche di Massimo Pino e David Cuppari, e filmato dal videomaker Fabio Cacia.

La cooperativa è stata fondata da Caterina Puglisi e Daniela Cucciniello nel febbraio scorso; il comune di Villafranca Tirrena la ospita nei propri locali di via Rofvere, 2. È stato scelto il nome viola perché la sua radice contiene in sé sia vis (forza) che vir (uomo); la forza si trasforma in virilità, ma co-

me sinonimo di violenza (viola e violenza hanno la stessa radice).

I servizi offerti sono: ascolto telefonico 24h su 24h; sportello formativo/informativo sui diritti delle donne; centro ascolto/sostegno psicologico; consulenze legali gratuite; punto incontro per donne e bambini; pomeriggi conviviali; caffè tematico di genere; banca lavoro per donne; scuola di italiano per donne straniere; gruppi di autocoscienza per adolescenti; laboratori di Danza Movimento Terapia; cineforum e dibattiti; laboratori di decoro per bambini. Obiettivi a lungo termine è creare una «casa protetta» per donne e minori vittime di violenza di genere. La più grande speranza è che queste viole siano sempre in fiore e che con tenacia e aiuto da parte delle istituzioni vincano piccole e, soprattutto, grandi battaglie.

Per informazioni: tel. 090.3379468 24 h. E-mail: racconta@alice.it